

Precipitazioni Nella prima metà del mese di giugno il tempo è rimasto perturbato facendo registrare quasi tutti i giorni precipitazioni, a volte localizzate, anche di elevata intensità, a volte diffuse sull'intero territorio regionale, di modesta intensità. Le massime precipitazioni sono state registrate dalle stazioni di Col Indes (BL) 245 mm, Breganze (VI) 205 mm, Lusiana (VI) 190 mm, Agna (PD) 163 mm, Pradon Porto Tolle (RO) 158 e Gesia Cavarzere (VE) 156 mm, mentre gli apporti minimi sono stati registrati a Montecchia di Crosara (VR) e Colognola ai Colli con 32 mm.

Riserve nivali Nella prima metà del mese è nevicato solamente oltre i 2000 m sulle Dolomiti e i quantitativi apportati al residuo manto nevoso sono stati dell'ordine di una decina di mm, neve destinata ad un rapido scioglimento con l'innalzarsi delle temperature previste dalla metà di giugno in poi. Le riserve idriche (SWE) a metà mese, per quanto riguarda il Piave, risultano inferiori alla norma ma ancora superiori ai valori degli ultimi anni.

Lago di Garda Dall'inizio del mese i livelli sono rimasti costanti ed ancora nettamente superiori alla media di lungo periodo.

Serbatoi L'andamento del volume complessivo invasato nei serbatoi del Piave continua ad essere leggermente superiore alla norma e sostanzialmente in linea con gli anni recenti; analoga situazione per l'invaso del Corlo (Brenta). Il volume fin qui accumulato dall'inizio dell'anno idrologico, per quanto riguarda complessivamente i serbatoi del Piave, è decisamente superiore alla norma ed allo storico recente, ciò dovuto anche al fatto che la portata del Piave non scende sotto i 100 mc al secondo da oltre un mese.

Portate Permangono condizioni di morbida in tutti i principali fiumi del Veneto con portate prevalentemente superiori alla media mensile di lungo periodo.